

PRESENTAZIONE

Le carte di Mario Dal Pra sono state donate all'Università degli Studi di Milano dalla moglie Ines Rizzoli nel 1992; esse erano già dotate di un loro generale ordinamento interno; in particolare erano state approntate una serie di cartelle indicanti i titoli dei materiali raccolti, sia che questi fossero appunti manoscritti o dattiloscritti, sia che si trattasse di materiale per l'attività universitaria didattica o istituzionale. Dal Pra aveva altresì donato i suoi quaderni di appunti¹. L'inventario che qui si presenta si basa su un riordino che mira alla maggior completezza possibile, sia per consentirne un'agevole consultazione, sia per dotare l'Università di un Archivio scientifico².

¹ Si ricorda, di ENRICO I. RAMBALDI, l'intervento Ricordo di Mario Dal Pra, in "Rivista di storia della filosofia", I (1992), pp. 9-45, il saggio Mario Dal Pra e l'esistenzialismo positivo di Nicola Abbagnano, in "Rivista di storia della filosofia", I (1995), pp. 41-72. Inoltre, si rammenta la pubblicazione di alcuni scritti inediti di Dal Pra, in particolare, a cura di RAMBALDI, Ordine economici e coscienza morale, in "Rivista di storia della filosofia", IV (2000), pp. 645-52.

² Per quel che riguarda le vicende biografiche e soprattutto l'evoluzione del pensiero di Dal Pra, si rimanda al volume curato da Fabio Minazzi, F. MINAZZI, M. DAL PRA, Ragione e storia. Mezzo secolo di filosofia italiana, Milano, Rusconi, 1992, nel quale l'autore ricostruisce in modo particolareggiato lo sviluppo del suo pensiero e le vicende biografiche e politiche che lo hanno visto protagonista. Un altro volume fondamentale è AA.VV., La storia della filosofia come sapere critico. Studi offerti a Mario Dal Pra, con introduzione di Eugenio Garin, Milano, Franco Angeli, 1994, nel quale allievi e colleghi del professore hanno pubblicato una serie di studi a carattere filosofico. Il volume contiene inoltre un'Appendice, curata da Luca Bianchi, la quale elenca dettagliatamente le pubblicazioni del professore, anno per anno, dal 1937 al 1984. Nell'inventario che segue,

Archivio

Nel procedere alla sistemazione e organizzazione del cospicuo materiale d'archivio, si sono individuate sei tipologie di documenti, inventariate come segue:

Titolo 1 – Corrispondenza

- 1.1) Corrispondenza con privati
- 1.2) Corrispondenza con Case editrici
- 1.3) Corrispondenza con Istituzioni

Titolo 2 – Scritti di Mario Dal Pra (datati e non datati)

- 2.1) Manoscritti e appunti
- 2.2) Dattiloscritti
- 2.3) Scritti a stampa

Titolo 3 – Scritti su Mario Dal Pra

Titolo 4 – Fascicoli vari

Titolo 5 – Scritti di altri autori

Titolo 6 – Attività accademica

La corrispondenza privata è stata suddivisa in 536 fascicoli ordinati alfabeticamente, sulla cui copertina è indicato il nome del corrispondente. Rare e quasi mai presenti sono invece le minute delle lettere di Dal Pra. Per gran parte delle missive è stato possibile indicare data e luogo di spedizione; in caso contrario si sono adottate le abbreviazioni “s.d.” e “s.l.”. La non identificazione dei titoli o degli anni viene indicata con “s.t.” e “s.a.”. In questa come nelle altre sezioni, i termini tra parentesi quadre indicano che la dicitura non è chiaramente derivabile dal testo. Dalla corrispondenza emerge un ampio spettro di relazioni e contatti nazionali e internazionali con studiosi di chiara fama.

gli scritti editi verranno indicati con la sigla “Bianchi” e due cifre, le prime indicanti l'anno di pubblicazione, le ultime due indicanti il numero progressivo assegnato nel volume di Bianchi alle singole pubblicazioni nell'anno in cui sono state edite. Per ulteriori notizie cfr. P. GIORDANETTI, Mario Dal Pra e i cinquant'anni della “Rivista di storia della filosofia”, in “Rivista di filosofia”, III (1997), pp. 637-38.; L'Archivio di Mario Dal Pra, in MARIA ASSUNTA DEL TORRE (a cura di), La “Rivista di storia della filosofia”, Atti del convegno Mario Dal Pra e i cinquant'anni della “Rivista di storia della filosofia” (Milano, 27 e 28 novembre 1996), Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 32-38.

La corrispondenza con le Case editrici è costituita da 46 fascicoli in ordine alfabetico, con indicazione della Casa editrice sulla copertina del fascicolo, e riguarda in particolare La Nuova Italia e Franco Angeli, con le quali Dal Pra ha collaborato per decenni. Un elenco dettagliato inventaria anche la corrispondenza con Laterza, Fulvio Rossi e Vallardi.

L'ultima sezione comprende la corrispondenza con le Istituzioni, tra cui vanno ricordate in particolare la Società Filosofica Italiana, l'Accademia Nazionale dei Lincei e il Partito Socialista Italiano.

Il Titolo 2 raggruppa il vasto materiale degli scritti di Mario Dal Pra (si contano 420 documenti per circa 2500 tra pagine di quaderno, fogli sciolti o rilegati). È questa la parte più ampia dell'intero Archivio e più interessante sotto il profilo filosofico. Per agevolarne la consultazione, si è proceduto a un'ulteriore suddivisione in manoscritti datati e non datati, dattiloscritti datati e non datati e scritti a stampa.

Gli scritti datati (costituiti in gran parte da quaderni per quel che riguarda i manoscritti, da fogli sciolti oppure rilegati per i dattiloscritti) sono stati ordinati cronologicamente e sulla copertina dei singoli fascicoli, a seconda della loro forma, sono state indicate: a) la dicitura "Manoscritti e appunti", oppure "Dattiloscritti" oppure "Scritti a stampa"; b) il titolo dello scritto (spesso scelto da Dal Pra, e in questo caso esso è racchiuso tra virgolette, altre volte scelto dai curatori per agevolare la consultazione); c) un numero progressivo.

Nell'inventario dell'Archivio sono indicati anche il numero di pagine dello scritto e, in nota, sia l'occasione per cui è stato redatto (ove indicata), sia, in modo generico e quando non chiaro dal titolo, l'argomento. Negli scritti a stampa, in gran parte estratti di pubblicazioni di Dal Pra, è stato inoltre inserito un riferimento alla bibliografia curata nel 1984 da Luca Bianchi (cfr. *supra* nota 2). Per gli scritti non datati si è seguita la medesima procedura, ma si è anche cercato, quando è stato possibile farlo in modo non arbitrario, di assegnare una datazione ipotetica che indicasse il decennio di pubblicazione. In ultimo sono stati elencati, sempre con le stesse modalità con cui sono stati inventariati gli altri scritti, gli articoli scritti da Dal Pra per i quotidiani.

Il Titolo 3 raggruppa gli scritti dedicati a Mario Dal Pra. Vi sono le numerose recensioni alle sue pubblicazioni, ordinate cronologicamente dal 1937 al 1992, gli articoli di giornale a lui dedicati in varie occasioni, quelli dedicati alla sua scomparsa e le interviste. Questi documenti sono anch'essi ordinati cronologicamente e, sulla copertina del fascicolo, sono

indicati il titolo, la data e la dicitura "Scritti su Mario Dal Pra". Nell'inventario dell'Archivio si sono indicati anche il numero di pagine e la rivista o il quotidiano da cui lo scritto è estratto.

Il Titolo 4 raggruppa fascicoli di vario genere ed è composto da circa 600 fogli sciolti o rilegati, generalmente dattiloscritti. Di particolare interesse è il fascicolo dedicato al CNR: si ricorda infatti che Dal Pra fu Presidente, dal 1978 al 1983, del Centro di Studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento, con sede a Milano, afferente al CNR; interessanti i fascicoli contenenti il materiale per un convegno su Giulio Preti e materiale politico. Vi sono poi una serie di articoli da quotidiani o riviste di filosofia (recensione a opere proprie o altrui).

Il Titolo 5 contiene invece gli scritti di altri autori conservati da Dal Pra e che non fanno parte del Fondo librario Dal Pra in dotazione alla Biblioteca. Si tratta in gran parte di estratti da riviste filosofiche oppure di fotocopie di testi (a volte di testi antichi) e in alcuni casi di dattiloscritti di collaboratori, colleghi o allievi di Dal Pra stesso. L'ordinamento è alfabetico, in base al nome dell'autore, ed è, nel complesso, costituito da più di 900 pagine. Tali lavori nell'inventario sono numerati progressivamente, mentre nella copertina del fascicolo compaiono il nome dell'autore, il titolo dell'opera e la dicitura "Opere di altri autori".

Il Titolo 6 raccoglie il materiale relativo all'attività universitaria. La sezione include l'attività didattica, dispense e programmi di esame dei corsi, nonché alcune esercitazioni. Esso si compone all'incirca di 1500 fogli, in genere dattiloscritti; ospita programmi e dispense, contiene alcuni lavori preparatori a scritti poi pubblicati (i quali però in gran parte si trovano nei quaderni della sezione "Manoscritti e appunti"). Esso è particolarmente indicativo per la ricostruzione dell'evoluzione degli interessi filosofici e degli studi compiuti in diretto rapporto con l'attività di insegnamento.

Nella sistemazione dell'Archivio sono stati rielaborati una serie di criteri che Dal Pra stesso aveva anticipato; in particolare, la datazione dei materiali è stata indicata solo laddove già presente o emergesse con evidenza dal materiale stesso. Si è tuttavia anche cercato, segnalando i titoli o gli argomenti degli appunti, di fornire un riferimento generale circa la tematica dei singoli scritti e le occasioni per le quali sono stati composti.

Piero Giordanetti ha inventariato i documenti in una prima fase e redatto una prima stesura dell'inventario; Michelangelo Ceresani ha con-

dotto il lavoro a uno stadio più avanzato e definito. Giuseppe Barreca ha riesaminato l'intero Archivio, integrando, accrescendo e ulteriormente sviluppando l'inventario fino a giungere alla forma attuale.

Esprimiamo un vivo ringraziamento ai professori Enrico I. Rambaldi Feldmann e Guido Canziani, che hanno reso concretamente possibile le prime fasi del lavoro presso la sede del CNR (Centro di Studi del pensiero filosofico e scientifico dei secoli XVI e XVII); al prof. Amedeo Vigorelli, responsabile dei Fondi, alla prof. Fernanda Caizzi Decleva e al prof. Renato Pettoello, che si sono succeduti nella carica di Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Ricordiamo con gratitudine l'impulso che la prof. Maria Assunta Del Torre ha dato all'inizio dei lavori e l'attenzione con la quale ne ha seguito le prime fasi. Infine, siamo grati al personale della Biblioteca del Dipartimento, in particolare nella persona della sua direttrice, dott.ssa Laura Frigerio, per la preziosa e costante collaborazione.

Giuseppe Barreca e Piero Giordanetti